



USTICA

‘Allo stesso tempo’: frammenti di vite stasera sul palco davanti al Museo

«**A COSA** pensavi a fine giugno nel 1980?». Per chi c'era già ed era grandino, la risposta è legata a 81 vite perdute, esplose nel cielo come stelle, a bordo del Dc9 Itavia precipitato a Ustica. Ed è la domanda da cui sono nati 81 racconti brevi, alla base dello spettacolo *Allo stesso tempo* che va in scena stasera alle 21,30 al **Parco della Zucca**, davanti al **Museo per la Memoria di Ustica** (via di Saliceto 3/22) nell'ambito della rassegna *Attorno al Museo*. Più che spettacolo, si tratta di installazione e performance, creata con un'opera di **Giusep-**

pe De Mattia *Disegni interrotti*, e le voci sul palco di **Francesca Bono** e **Emidio Clementi**. I suoni sono di **Stefano Pilia**.

Tempo e tragedia si uniscono in quest'opera pensata ad hoc per il Museo di Ustica, dove la rottura, la spaccatura – o l'esplosione – possono diventare percorso inverso, ricomposizione, memoria, disegno nuovo. Così per il dolore della tragedia che, all'epoca, all'inizio fu solo dei parenti e poi divenne collettivo via via che le cronache alzavano i veli sulla tragedia. «A cosa pensavi a fine giugno, nel 1980?»: il dolore di ieri ritorna. Mentre gli 81 disegni ininterrotti dei frammenti dell'aereo

si succedono in una proiezione video, Emidio Clementi e Francesca Bono leggono gli 81 racconti brevi. Stasera il Museo, che conserva i resti del Dc9, rimarrà aperto fino alle 24, con visita guidata alle 20.

